


MALAN TOUR

OPERATOR *indipendente dal 1952*

Torino - Italy 

www.malanviaggi.it

MONGOLIA: IL FASCINO DEI GOBI

Programma Sintetico

1° GIORNO

Italia - Ulan Bator

Partenza dall'Italia con volo di linea serale per raggiungere Ulan Bator. Pernottamento a bordo.

2° GIORNO

Ulan Bator - Visite

Arrivo a Ulan Bator: la città più popolosa della Mongolia; qui abita il 45 della popolazione mongola, che in tutto conta appena 3,4 milioni di persone. Sbarco e dopo aver effettuato le operazioni di frontiera, incontro con la guida parlante italiano che provvederà al trasferimento in albergo. Tempo a disposizione per relax. Nel pomeriggio visita del Museo di Storia Nazionale, che ripercorre la storia della Mongolia dall'antichità fino alla rivoluzione democratica del 1990, incluso il periodo di Gengis Khan, e della piazza principale Gengis Khan, con i monumenti dedicati all'omonimo eroe e a Sukhebaatar.

Trattamento: Pernottamento in albergo. Pranzo e cena.

3° GIORNO

il Deserto del Gobi

Prima colazione in albergo. Partenza al mattino per il deserto del Gobi lungo un percorso caratterizzato da tipici scenari di vita mongola. Arrivo nel Gobi centrale e visita di Baga Gazryn Chuluu, una montagna sacra che si trova a 1760 metri sopra il livello del mare, famosa per le formazioni uniche di roccia granitica e per il suggestivo paesaggio in cui è situata, dove si trovano anche le rovine di un tempio di meditazione.

Trattamento: Pernottamento in gher. Pranzo e cena.

4° GIORNO

il Gobi Meridionale

Prima colazione al campo. Si prosegue in direzione di Tsagaan Suvraga, una formazione calcarea che si estende per circa 100 metri di lunghezza, originata da materiale argilloso proveniente dall'oceano. Da lontano assomiglia a una città con un santuario, da cui il nome di "Santuario bianco". Trasferimento al campo gher. Nel pomeriggio si raggiungerà Del Uul per ammirare le antiche pitture rupestri.

Trattamento: Pernottamento in gher. Pranzo e cena.

5° GIORNO

Dalanzadgad - Yolyn Am = la Valle dei rapaci

Prima colazione al campo. Si prosegue in direzione della Valle dei Rapaci, situata all'interno del Parco Nazionale Gurvan Saikhan e vero gioiello naturale. Lungo il tragitto sosta a Dalanzadgad, capoluogo della regione del Umnugovi, cioè Gobi del Sud e splendida occasione per entrare in contatto con la storia e le tradizioni della Mongolia. Visita del Museo Naturale che ospita oltre 4.000 reperti e manufatti, dotati di strutture e decorazioni che soddisfano gli standard internazionali. La collezione del museo comprende tracce di insediamenti umani nella provincia del Gobi meridionale risalenti a 4.500-5.000 anni fa, antiche reliquie e fossili rinvenuti in luoghi come la valle di Chuhor Ret, Ongiin Khiid, Bayanzag, Khongoryn Els e Tugrikh Jireg. Presenta anche squisite

opere di famosi artigiani del Gobi. Pomeriggio dedicato alla scoperta della Yolyn Am: spettacolare valle famosa per le sue impressionanti pareti di roccia che si innalzano fino a 200 metri di altezza. Durante l'inverno, la valle si trasforma in un vero e proprio paradiso di ghiaccio, mentre durante l'estate diventa un'oasi verde lussureggiante. Lungo il percorso, potrete ammirare una varietà di flora e fauna uniche, tra cui il langur della Mongolia, una rarissima sottospecie di pecora selvatica, e l'aquila reale. Uno dei momenti più suggestivi è quando si raggiunge la parte più stretta della valle, dove un fiume ghiacciato scorre tra le rocce, creando una meravigliosa e fresca atmosfera. Questa meraviglia naturale vi farà sentire come se foste immersi in un mondo completamente diverso.

Trattamento: Pernottamento in gher. Pranzo e cena.

6° GIORNO

Toli Khad=roccia a specchio - Khanan Khets - Saran Khundii=valle della luna

Prima colazione al campo. In prima mattinata partenza per Toli Khad, ovvero la "roccia specchio". Il mattino i raggi del sole si riflettono su questa roccia come se fosse un vero e proprio specchio, uno spettacolo incredibile e unico! Proseguimento per raggiungere Khanan Khets, zona rocciosa molto particolare, incontaminata, che ospita fauna selvatica, e Saran Khundii, chiamata "valle della luna" perché le rocce tra il bianco e il grigio le conferiscono un aspetto in qualche modo lunare, specialmente quando la luce si riflette. Pranzo pic-nic nella valle, poi si riparte per giungere nella provincia di Gurbantes.

Trattamento: Pernottamento in albergo locale. Pranzo a pic-nic e cena.

7° GIORNO

Ikh Khongil

Prima colazione in albergo. Partenza per Ikh Khongil, che significa "il grande passaggio", un canyon scavato entro alte pareti rocciose, molto suggestivo, entro cui si è formato. Esplorazione della zona e pranzo pic-nic. In serata si raggiungerà il campo nei dintorni di Khongryn Els considerate le dune di sabbia più grandi e spettacolari della Mongolia.

Trattamento: Pernottamento in gher. Pranzo a pic-nic e cena.

8° GIORNO

Khongryn Els - le Rupi fiammeggianti

Prima colazione al campo. Escursione alle spettacolari dune di sabbia di Khongryn Els, che fanno parte del deserto del Gobi, e offrono un sorprendente contrasto con l'aspro paesaggio della Mongolia, con la loro vasta estensione, le altezze imponenti che raggiungono i 300 metri e l'accattivante bellezza arricchita dal loro significato storico e geologico. Oltre che per il loro splendore visivo, le dune di Khongor sono note per il fenomeno delle "sabbie che cantano", che producono suoni inquietanti e melodici quando il vento sposta le sabbie, creando un'esperienza uditiva profonda quanto

MALAN TOUR

OPERATOR *indipendente dal 1952*

Torino - Italy

www.malanviaggi.it

quella visiva. All'estremità nord delle dune si è formata una bella oasi dove crescono erba e fiori. Salita in cima alle dune più alte (Duut Mankhan) per ammirare il paesaggio. Proseguimento quindi verso Bayanzag, conosciute come le "Rupi fiammeggianti": antichi bastioni, che fanno parte della storica Formazione Djadochta, e sono una testimonianza del passato dinamico della Terra. Questi strati di sabbia e materia calcarea, arricchiti di ferro, emanano una vivida tonalità rosso-arancio, particolarmente spettacolare al tramonto, quando le grandi rocce piene di minerali delle scogliere immergono il paesaggio in un bagliore di fuoco. Si tratta di un terreno sacro per i paleontologi, il luogo in cui sono state portate alla luce le prime uova di dinosauro, modificando per sempre la nostra comprensione di queste creature preistoriche. Le scoperte fatte qui, tra cui diversi fossili di mammiferi, lucertole, ossa di dinosauro e flora preistorica, dipingono un quadro vivace della vita di milioni di anni fa. Un ritrovamento particolarmente affascinante è stato quello di un fossile di Oviraptor, scoperto in mezzo a un gruppo di uova, che ha rivelato che queste scogliere servivano da nido preistorico per i fossili dei dinosauri.

Trattamento: Pernottamento in gher. Pranzo e cena.

9° GIORNO

Ongiin Khid

Prima colazione al campo. Partenza per raggiungere il tempio-monastero di Ongi noto anche come Ongiin Khid, che era uno dei più grandi complessi monastici della Mongolia, situato lungo le rive del fiume Ongi. Distrutto nel 1930, è ora un sito di rovine e un centro di ricostruzione, dove alcuni monaci, dopo lunghi anni di abbandono, vivono e stanno riedificando il monastero sulle vecchie rovine, con un museo che ne racconta la storia. Nel pomeriggio, visita del tempio, composto da due complessi uno a nord e uno a sud dell'omonimo fiume, collegati da un ponte di cui restano le fondamenta. Nei trenta templi che formavano il complesso risiedevano 1000 monaci, quasi tutti uccisi o costretti a arruolarsi come militari dai Russi negli anni '30.

Trattamento: Pernottamento in gher. Pranzo e cena.

10° GIORNO

Kharakorum

Prima colazione al campo. Partenza in direzione di Kharakorum, una città situata nella Mongolia centrale, la capitale dell'Impero Mongolo nel XIII secolo durante il regno di Genghis Khan. Pranzo in corso di viaggio. All'arrivo visita del nuovo museo, che è stato aperto recentemente per mostrare al pubblico i resti unici qui ritrovati durante una campagna di scavi organizzata in collaborazione con la Germania. Proseguimento con la visita della città, fondata nel 1220, fu distrutta dai Cinesi nel 1382. Si potranno ammirare i resti della vecchia città e il Monastero di Erdene Zuu. Si tratta del primo monastero buddista in Mongolia, sorto sulle rovine di Kharakorum nel 1586 per ordine di Abtai Sain Khan, lontano parente di Gengis Khan e uomo molto influente. Il complesso è circondato da un muro di 108 "stupa" bianchi, dei più di sessanta templi presenti in origine, la Rivoluzione Culturale degli anni '30 ne ha risparmiati soltanto tre, ma il monastero è nuovamente in funzione

e con un poco di fortuna si potrà assistere ad una cerimonia nella sala di preghiera più importante.

Trattamento: Pernottamento in gher. Pranzo e cena.

11° GIORNO

condividere una giornata con una famiglia nomade

Prima colazione in campo. La giornata è dedicata all'incontro e alla condivisione del tempo con una famiglia nomade per vedere da vicino come si svolge la loro vita quotidiana e riuscire quindi a meglio comprendere la loro cultura. Si parteciperà ad alcune delle attività tipiche dei nomadi:

*mungitura degli animali, principalmente mucche e cavalli

*utilizzo dell' "Uurga", il lazzo tipico mongolo per prendere i cavalli e radunarli

*preparazione di prodotti caseari tipici

*montaggio della gher (con un minimo di 5 partecipanti)

*preparazione di piatti mongoli quali i "buuz": ravioli ripieni di carne cotti al vapore o altre pietanze tipiche

Nel pomeriggio rientro al campo gher e tempo a disposizione per relax.

Trattamento: Pernottamento in gher. Pranzo e cena.

12° GIORNO

Parco Nazionale Hustain Nuruu e i cavalli di Prezewalski

Prima colazione al campo. Si prosegue in direzione del Parco nazionale di Hustain Nuruu, che copre una superficie di 900 Kmq. In questo territorio a partire dal 1993, sono stati reintrodotti i "Takhi", chiamati anche cavalli di Prezewalski, ultimi esemplari di cavalli selvaggi esistenti al mondo. Sono di taglia piccola e corporatura robusta, con mantello color beige e crini neri. Sono geneticamente differenti dai cavalli domestici, per questo è importante che si riproducano tra loro. Attualmente il parco ospita un centinaio di esemplari. I momenti migliori per osservarli sono l'alba e il tramonto, quando si muovono in branco per abbeverarsi sulle rive del fiume Tuul. Visita al piccolo museo locale e visione di un filmato che illustra il progetto di reinserimento dei cavalli Takhi.

Trattamento: Pernottamento in gher. Pranzo e cena.

13° GIORNO

Ulan Bator - Visite

Prima colazione in gher. Partenza per raggiungere nuovamente Ulan Baator. All'arrivo visita al Palazzo d'inverno di Bogd Khan: un complesso che fu il Palazzo Verde dell'ottavo Jebtsundamba Khutughtu, che in seguito fu proclamato Bogd Khan, o sovrano della Mongolia. Oltre ad essere il museo più antico, è anche considerato uno con la più grande collezione della Mongolia. Il palazzo è l'unico rimasto dalle quattro residenze originarie del Bogd Khan. Costruito tra il 1893 e il 1903, il complesso è una delle poche attrazioni storiche mongole che non sono state distrutte né dai sovietici né dalle forze comuniste. Con il Palazzo d'Inverno, la Porta della Pace e della Felicità, il Padiglione del Raffreddamento e 6 templi, ciascuno contenente opere d'arte, scritture e thangka buddisti, come il Tempio Naidan e il Tempio Makhraz, il complesso del palazzo è composto da un totale di circa 20 strutture. Il museo ha circa 8.600 reperti e riceve oltre 40.000 visitatori all'anno. Termine della giornata so una

MALAN



TOUR

OPERATOR *indipendente dal 1952*

Torino - Italy 

www.malanviaggi.it

sosta sulla collina Zaisan, che offre una panoramica sulla città e sui dintorni. In serata partecipazione ad uno spettacolo di folklore tipico mongolo.

Trattamento: Pernottamento in albergo. Cena e pranzo libero.

14° GIORNO

Ulan Bator - Italia

Prima colazione in albergo a Ulan Bator. In tempo utile trasferimento in aeroporto per la partenza con volo di linea per il rientro in Italia.